

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

- RICOGNITIVO -

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda committente

Autodromo Nazionale di Monza

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A.

Riferimento sede di lavoro

Via Vedano 5, 20900 Monza

Contratto

Servizi di Logistica Integrata SIAS presso l'Autodromo Nazionale Monza

Redazione a cura del

Datore di Lavoro

Alfredo Scala

Delegato alla sicurezza

Umberto Andreoletti

In collaborazione con il Serv. Di Prevenzione e Protezione

RSPP

| **Luigi Felisa**

ASPP

| **Michele Taddei**

RLS

| **Sara Berardo**

ML

| **Rino Donghi**



Data	Ediz.	Rev.	Descrizione
30 aprile 2024	01	00	Prima stesura

Con la consulenza di:



EcoGeo S.r.l.
www.ecogeo.it

Via Paradigna, 21/A - 43122 Parma (PR)
Tel. 0521 773620 - Fax 0521 799070
e.mail: amministrazione@ecogeo.it - pec: ecogeo@pec.it



Indice

1.	PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
1.1.	Premessa.....	4
1.2.	Obiettivi	4
1.3.	Validità del DUVRI	5
2.	DEFINIZIONI GENERALI	5
2.1.	Termini e Definizioni	5
2.2.	Abbreviazioni Principali.....	8
2.3.	Principali riferimenti normativi.....	9
3.	INFORMAZIONI SULL'APPALTO	10
3.1.	Descrizione del contratto di appalto	10
3.2.	Anagrafica committente.....	10
3.3.	Anagrafica appaltatore.....	10
3.4.	Personale impiegato nel contratto di appalto	10
3.5.	Identificazione area oggetto dell'appalto.....	11
3.6.	Tempi di svolgimento dell'appalto	11
3.7.	Cronoprogramma delle attività interferenti	11
4.	CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE	12
4.1.	Metodo di Valutazione.....	12
	Tabella 3. Tabella di assegnazione del fattore incrementale "n" alla gravità del danno in relazione alla probabilità	14
	Tabella 4. Matrice di valutazione rischi adattata in relazione alla gravità del danno	14
	Tabella 5. Attribuzione del livello di rischio adattata in relazione alla gravità del danno	15
	Figura 1. Schema generale per la riduzione del rischio con curve di isorischio ed azioni di prevenzione e protezione (dove Ri=rischio iniziale e Rres=rischio residuo).....	15
5.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	16
5.1.	Modalità d'accesso.....	18
5.2.	Apprestamenti di sicurezza ed igiene.....	18
5.3.	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	18
6.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	19
6.1.	Di ordine generale.....	19
6.2.	Cooperazione e coordinamento	19
6.3.	Gestione emergenze, vie di fuga ed uscite di sicurezza	20
6.4.	Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica.....	20
6.5.	Apparecchi ed impianti a gas	21
6.6.	Apparecchi ed impianti ad aria compressa	21
6.7.	Impianti idrici e di scarico, luoghi confinati o sospetti di inquinamento	22
6.8.	Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua	22
6.9.	Impianti Antincendio	22
6.10.	Fiamme libere.....	23
6.11.	Sovraccarichi strutture	23
6.12.	Sversamento sostanze pericolose.....	23
6.13.	Superfici scivolose o bagnate	24
6.14.	Segnaletica di sicurezza.....	24
6.15.	Polveri e fibre derivanti da lavorazioni.....	24
6.16.	Uso di agenti chimici vernicianti, detergenti, ecc.	24
6.17.	Rumore e vibrazioni.....	25
6.18.	Rischio biologico per i lavori all'aperto	25
6.19.	Rifiuti	26
6.20.	Presenza e transito di automezzi	26
6.21.	Piattaforme di lavoro elevabili (PLE), scale e altre attrezzature per l'accesso e il lavoro in quota	26
6.22.	Montaggio/smontaggio strutture, caduta dall'alto.....	27

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.3

6.23.	<i>Informazione ai lavoratori sulle interferenze</i>	27
6.24.	<i>Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e verbale di cessione dell'area</i>	28
7.	COSTI DELLA SICUREZZA.....	28
8.	CONCLUSIONI	29
	ALLEGATI	30



1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08. L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di seguito denominato "DUVRI", è di affiancarsi al DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutti gli operatori economici che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne.

Il presente documento ha carattere ricognitivo e sarà perfezionato ove necessario al termine della procedura di aggiudicazione tramite lo scambio di informazioni fra stazione appaltante ed appaltatore, la compilazione delle schede allegate al presente documento e gli incontri di coordinamento. In particolare le schede allegate fanno parte integrante del DUVRI

1.2. Obiettivi

Il presente documento unico di valutazione dei rischi ha i seguenti obiettivi principali:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.5

1.3. Validità del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Fanno parte integrante del DUVRI tutti gli allegati citati nel presente documento. La validità è da intendersi per tutta la durata del contratto, durante lo svolgimento del quale potranno anche intervenire modifiche ed integrazione al presente documento, debitamente condivise fra le parti.

2. DEFINIZIONI GENERALI

2.1. Termini e Definizioni

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. .

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

- l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
- l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
- la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera.

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. .

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie.

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione.

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.6

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica.

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 141 a 173 del D.Lgs.36/2023;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 141 a 173 del D.Lgs.36/2023 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato IV.1 del D.Lgs.36/2023 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.7

3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere.

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;

cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta.

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica.

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee.

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta.

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.8

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro), avente potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero esposizione, di un determinato fattore.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Rischi convenzionali: rischi collegati a strutture, apparecchiature e impianti presenti nel sito ospitante il luogo di lavoro (elettrocuzione, rischi meccanici, cadute, ecc...). Possono presentare frequenza elevata ed interessano uno o più lavoratori

Rischi specifici (normati): rischi relativi a sostanze, prodotti chimici, o agenti fisici che per loro natura possono danneggiare persone, cose o l'ambiente in tempi variabili. Sono eventi generalmente continui o frequenti, con danni contenuti su tempi brevi, spesso rilevabili dalla variazione di stato di salute dei soggetti esposti. Tali rischi si definiscono anche "normati" poiché spesso valutabili sulla base di specifiche norme tecniche che prevedono l'ausilio di personale qualificato alla loro misura.

Rischio residuo: rischi che rimane dopo aver adottato le misure di prevenzione e protezione

Rischio accettabile: in relazione a un rischio, un livello di rischio la cui ulteriore riduzione richiederebbe tempi, costi o sforzi assolutamente sproporzionati rispetto ai vantaggi di tale riduzione. Nel valutare se i tempi, i costi o gli sforzi sono assolutamente sproporzionati rispetto ai vantaggi di un'ulteriore riduzione del rischio, si tiene conto dei livelli di rischio delle migliori pratiche compatibili con l'attività;

Rischi rilevanti: sono rischi derivanti da incidenti, anomalie o emergenze, con conseguenze gravi (esplosioni, incendi, fuoriuscita di sostanze pericolose, ecc...) che possono interessare più persone ed aree vaste interne o esterne; sono eventi classificati come rari con danni gravi.

2.2. Abbreviazioni Principali

- DL = Datore di lavoro
- DVR = Documento di Valutazione dei Rischi
- DUVRI = Documento unico di valutazione rischi da interferenza
- MPP = misure di prevenzione e protezione
- RSPP = Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- RLS = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- MC = Medico competente
- RLST = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale
- SGSL = Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
- SSL = Salute e Sicurezza sul lavoro
- SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.9

- VITP = Verifica di idoneità tecnico professionale

2.3. Principali riferimenti normativi

La presente valutazione del rischio è stata effettuata ai sensi della normativa italiana vigente: D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; testo coordinato con le seguenti principali modifiche ed integrazioni:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
- L. 18 giugno 2009, n. 69;
- L. 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96;
- L. 13 agosto 2010, n. 136;
- Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310;
- D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
- D.L. 12 maggio 2012, n. 57, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 101;
- L. 1 ottobre 2012, n. 177;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32;
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9;
- D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19.
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151
- D.Lgs. n.36 del 31 marzo 2023, codice dei contratti pubblici
- D.M. 12 luglio 2016 - Modifiche relative ai contenuti degli allegati 3A e 3B del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e alle modalità di trasmissione dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori
- Dlgs 1 agosto 2016, n. 159 - Attuazione della dir. 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la dir. 2004/40/CE
- NL 11 gennaio 2018, n. 1 "Indicazioni operative sulla corretta applicazione della disposizione di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2008 relativa allo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di primo soccorso prevenzione incendi e di evacuazione."
- D.M. 6 giugno 2018, n. 12, revisione dell'apparato sanzionatorio

Per la trattazione completa delle norme utilizzate si è fatto riferimento al sito dell'Osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (<http://olympus.uniurb.it>), ed al sito www.normattiva.it promosso dal Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati, in attuazione dell'articolo 107 della legge n. 388 del 2000.

3. INFORMAZIONI SULL'APPALTO

3.1. Descrizione del contratto di appalto

S.I.A.S. S.p.A. (Committente) stipulerà un contratto con azienda esterna (Appaltatore) per l'affidamento in appalto dei Servizi di Logistica Integrata SIAS presso l'Autodromo Nazionale Monza.

3.2. Anagrafica committente

Ragione sociale:	SIAS – Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. Autodromo Nazionale di Monza
Datore di Lavoro	Slg. Alfredo Scala
Delegato alla sicurezza	Dott. Umberto Andreoletti
Indirizzo:	Via Vedano, 5 20900 Monza (MB)
Telefono / Fax:	
RSPP:	Dott. Luigi Felisa
ASPP:	Dott. Michele Taddei
MC:	Dott. Rino Donghi
RLST:	Dott.ssa Sara Berardo

Elenco dei numeri utili

UNITA'	TELEFONO	REFERENTE
Ref. Direzione Autodromo	+39 338 3956042	Ing. Umberto Andreoletti
Ref. Ufficio Tecnico	+39 3357597990	Stefano Tremolada
Ufficio Commerciale		
Numero unico d'emergenza Europeo <i>Single European emergency number</i>	112	

3.3. Anagrafica appaltatore

Per l'anagrafica dell'appaltatore si faccia riferimento agli allegati.

3.4. Personale impiegato nel contratto di appalto

L'appaltatore fornirà e manterrà aggiornato mediante comunicazione scritta l'elenco dei lavoratori che opereranno nelle sedi. L'elenco sarà allegato al presente documento.

3.5. Identificazione area oggetto dell'appalto

Le attività saranno svolte nelle aree di pertinenza dell'Autodromo in gestione a S.I.A.S. S.p.A., in particolare presso aree comune, uffici e magazzini. L'Appaltatore avrà accesso alle aree di competenza per il tempo necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati. Si riporta di seguito la planimetria generale dell'Autodromo, le aree oggetto dell'appalto saranno puntualmente individuate durante la riunione di coordinamento.



Figura 1 Planimetria generale dell'Autodromo di Monza. In giallo sono indicati gli accessi.

3.6. Tempi di svolgimento dell'appalto

L'attività si svolgerà secondo le scadenze stabilite nel capitolato e al bisogno su attivazione da parte del Committente. Le attività potranno svolgersi in contemporanea con la presenza dei lavoratori di SIAS in aree prossime a quelle di svolgimento del servizio. I lavoratori dell'Appaltatore organizzeranno le loro attività in modo tale da non operare nei luoghi ove presenti i lavoratori di SIAS, al fine di ridurre o eliminare le interferenze. Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti e saranno oggetto di integrazione del presente documento.

Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra il Committente e l'Appaltatore in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare gli eventuali utenti che potrebbero essere presenti.

3.7. Cronoprogramma delle attività interferenti

Per il cronoprogramma delle lavorazioni si faccia riferimento agli allegati forniti dall'appaltatore.

4. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE

4.1. Metodo di Valutazione

Il D.Lgs 81/2008 non definisce “schemi” o “linee guida” che indichino la corretta metodologia di valutazione dei rischi e la definizione delle azioni con le quali assumere le conseguenti misure, ma lascia libero il datore di lavoro di procedere secondo il metodo che più si adatta alla propria realtà aziendale.

Per la classificazione dei rischi si è scelto di utilizzare lo schema proposto dalla norma OHSAS 18001, secondo la quale il rischio (magnitudo) derivante dal pericolo è determinato stimando la potenziale gravità del danno (inteso quale danno ragionevolmente prevedibile) e la probabilità che il danno si verifichi, in relazione al livello di attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Viene utilizzato la seguente espressione matematica:

$$^{[1]} R_{res} = f(P \times (D + n))$$

dove:

R_{res} = indice del rischio residuo

P = probabilità che il danno si verifichi

D = gravità del danno

n = fattore incrementale della gravità danno

x = fattore di combinazione tra probabilità e gravità

I dati a disposizione sono quelli rilevati al momento dell'indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche, dipendenti sempre dalla probabilità di accadimento e del danno conseguente. Per la gravità del danno e per la probabilità, si è utilizzata una scala di valori, indicante i criteri di attribuzione e selezione per ciascun livello (si vedano tabelle successive). L'attribuzione dei valori è stata effettuata relativamente al pericolo a cui si trova sottoposto un lavoratore, o un gruppo omogeneo di lavoratori, durante l'esecuzione delle attività, mediamente informato e formato, in relazione alle procedure ed alle misure di prevenzione e protezione adottate. Questa codifica costituisce, il punto di partenza per la definizione delle priorità, e per la programmazione degli interventi di protezione e di prevenzione da adottare ove necessario.

Secondo questo metodo, la probabilità di un evento è data, non dalla frequenza del manifestarsi del fenomeno, ma dal grado di fiducia assegnato al verificarsi di esso. Il “grado di fiducia” è stato attribuito sia attraverso il coinvolgimento diretto del personale sia sulla base delle competenze del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi e del Medico Competente. La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora, allo specifico settore industriale. I rischi sono stati valutati sia in condizioni operative normali e sia in condizioni ragionevolmente prevedibili di emergenza, tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione adottate.

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Molto Improbabile	il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili; non si sono mai verificati fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe incredulità; durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento è <1%
2	Improbabile	il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità; si sono verificati pochi fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa; tipicamente l'evento accade ad una persona una sola volta durante la sua vita lavorativa
3	Probabile	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa; tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni 5 anni
4	Molto probabile	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi è praticamente dato per scontato; tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni 6 mesi

Tabella 1. Probabilità

Nel caso il pericolo non sia presente, quindi nel caso che nessun individuo sia esposto a tale pericolo, viene attribuita probabilità "zero" (P=0) quindi si interrompe il processo valutativo legato a quel pericolo.

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve; l'entità del danno è trascurabile o nulla. danno lieve/patologia lieve, senza interruzione del turno di lavoro (es: fastidio, irritazione, malattia temporanea, ferita superficiale, piccoli tagli ed abrasioni)
2	Moderato	ferite/malattie di modesta entità; danno di modesta entità/patologia di modesta entità, con esiti temporanei e possibile interruzione del lavoro (es: lacerazioni ustioni, traumi e distorsioni di entità moderata, piccole fratture; temporanea perdita di udito, dermatiti, asma, disturbi agli arti superiori, malattie comportanti inabilità minori)
3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie); danno significativo/patologia grave, con esiti permanenti ma con assenza dal lavoro solo temporanea.
4	Molto grave	incidente/malattia mortale; danno grave/patologia grave, con esiti invalidanti permanenti; incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno

Il danno potenziale è stimato e valutato oltre che in relazione alle MPP adottate anche in funzione di una ragionevole prevedibilità.

Il metodo di valutazione del rischio (matriciale P x D) consente di assegnare un indice ai diversi rischi cui sono esposti i lavoratori, permettendo così di compararne l'entità e di individuarne la significatività. In considerazione delle peculiarità dei rischi cui sono generalmente esposti i lavoratori, e considerate le criticità strutturali del metodo matriciale classico, sono stati apportati alcuni adattamenti in accordo con l'impostazione delle norme BS 18004. Il presente modello di valutazione pone infatti, a differenza delle classiche matrici P x D, maggiore attenzione ai rischi che possono produrre danni gravi anche se la loro probabilità di accadimento è limitata.

È considerato più importante un rischio che ha probabilità di accadimento = 1 e danno = 4 (cioè che può produrre, al limite, anche il decesso) piuttosto che un rischio che presenti probabilità di accadimento = 4 ma che produce un danno = 1 (cioè danni minimi). Si ritiene, in definitiva, che debba pesare in misura maggiore, nel prodotto tra P e D, il valore del danno. La matrice utilizzata è ottenuta mediante un semplice algoritmo che assegna al valore di danno un'importanza maggiore secondo lo schema seguente:

<i>P</i>	<i>D</i>	<i>n</i>
1	2	1
1	3	2
1	4	3
2	2	0,5
2	3	1
2	4	1,5
3	4	1
rimanenti combinazioni		0

Tabella 3. Tabella di assegnazione del fattore incrementale “n” alla gravità del danno in relazione alla probabilità

P (probabilità)							
	4	3	2	1			
4	4	8	12	16			
3	3	6	9	15			
2	2	5	8	11			
1	1	3	5	7			
				D (danno)			
				1	2	3	4

Tabella 4. Matrice di valutazione rischi adattata in relazione alla gravità del danno

La tabella seguente riassume i giudizi sul livello di rischio adottati in relazione ai punteggi della precedente matrice. Fatta eccezione per il livello di rischio “molto alto” da ritenersi non accettabile, in generale ad ogni livello di rischio, in relazione alle MPP adottate, è associata una tempistica di monitoraggio e controllo interno delle MPP stesse al fine di mantenerle attive ed efficaci. Ai suddetti livelli di rischio è anche associata una priorità di programmazione da utilizzarsi quale riferimento nel piano di miglioramento al fine della riduzione al minimo del livello di rischio, ove tecnicamente possibile.

Punteggio ottenuto	Giudizio di rischio	In relazione alle MPP adottate, tempistica di monitoraggio delle stesse e, ove necessario, programmazione dei miglioramenti
$R \geq 13$	Molto Alto	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi; nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo. Attuare immediatamente misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio e della ripresa del processo.
$7 \leq R \leq 12$	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata; Programmare immediatamente azioni correttive da attuare entro 3 mesi
$5 \leq R \leq 6$	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media; Azioni di miglioramento da programmare nel breve/medio termine (6 mesi – 1 anno)
$3 \leq R \leq 4$	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario; Azioni di miglioramento da programmare (1-5 anni)
$R \leq 2$	Rischio Irrilevante	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario. Azioni migliorative da valutare in fase di seconda programmazione

Tabella 5. Attribuzione del livello di rischio adattata in relazione alla gravità del danno

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori".

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno). La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile Racc, in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento. La valutazione del rischio verifica pertanto il criterio di accettabilità del rischio residuo tramite la relazione di disequaglianza: $R_{res} \leq R_{acc}$

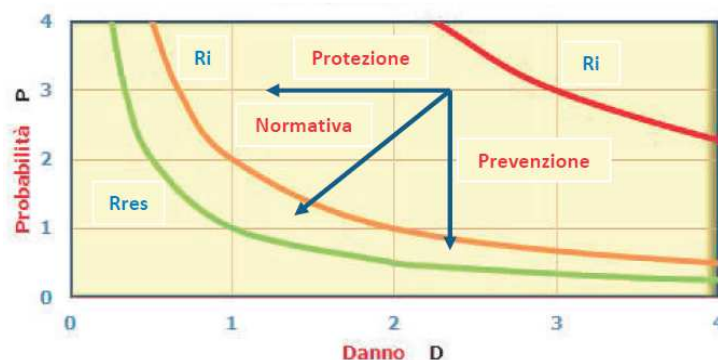


Figura 1. Schema generale per la riduzione del rischio con curve di isorischio ed azioni di prevenzione e protezione (dove R_i =rischio iniziale e R_{res} =rischio residuo)

La valutazione dei rischi è finalizzata ad ottenere un giudizio in merito al rischio analizzato; tale giudizio, come detto, sarà discriminante per determinare le misure di sicurezza che eventualmente dovranno essere implementate e, pur considerando il valore di rischio stimato nella fase di analisi, potrà basarsi anche su considerazioni inerenti ai costi-benefici delle possibili misure attuabili (dal punto di vista teorico, un'ulteriore riduzione del rischio è sempre possibile). È quindi ragionevole ritenere accettabile un rischio non comportante danni elevati, per il quale un'ulteriore riduzione dello stesso richiede ingiustificabili investimenti in termini di risorse (umane, economiche, organizzative) o, ancora, che

è possibile giudicare tollerabile un rischio stimato elevato, per il quale si mettono in atto misure di sicurezza di particolare rilievo (es: operazioni di manutenzione che richiedono la rimozione di sistemi di sicurezza dalle macchine o all'esecuzione di lavori elettrici in tensione, svolti da lavoratori qualificati).

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi propri del luogo di lavoro è effettuata per tutte le attività svolte dalla Committenza e viene di seguito riassunta.

Per la valutazione dei rischi sono stati considerati tre possibili scenari:

- Attività ordinaria
- Attività allestimento/disallestimento
- Attività di gara

La presente valutazione ha carattere ricognitivo e sarà perfezionata al termine della procedura di l'aggiudicazione.

	Aree e tipologie di lavoro con rischi per la sicurezza, propri della committenza, che coinvolgono l'appaltatore	Rischi Presenti	Gradi di rischio Attività ordinaria	Gradi di rischio Attività allestimento/disallestimento	Gradi di rischio Attività di gara	Aree di riferimento
1	Accessi	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Varchi di accesso all'Autodromo Nazionale di Monza
2	Aree di transito	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Viabilità interna all'Autodromo Nazionale di Monza. Passaggi interni in building, uffici, tribune, seminterrati.
3	Spazi di lavoro	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Paddock 1 e 2 e viabilità interna Autodromo. Building, uffici, tribune, seminterrati
4	Scale fisse	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Building, uffici, Paddock, tribune
5	Macchine ed apparecchiature	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Paddock 1 e 2 e viabilità interna Autodromo
6	Attrezzature manuali	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	
7	Immagazzinamento di oggetti	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	
8	Impianti e apparecchi elettrici	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☒ Alto ☐ Medio ☐ Basso	☒ Alto ☐ Medio ☐ Basso	
9	Apparecchi a pressione	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Building, Box, officina
10	Reti e apparecchiature distribuzione gas	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	
11	Apparecchi di sollevamento	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio	☐ Alto ☒ Medio	☐ Alto ☒ Medio	Paddock 1 e 2 e viabilità interna



	Aree e tipologie di lavoro con rischi per la sicurezza, propri della committenza, che coinvolgono l'appaltatore	Rischi Presenti	Gradi di rischio Attività ordinaria	Gradi di rischio Attività allestimento/disallestimento	Gradi di rischio Attività di gara	Aree di riferimento
			☒ Basso	☐ Basso	☐ Basso	Autodromo
12	Mezzi di trasporto	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Paddock 1 e 2 e viabilità interna Autodromo
13	Rischi di incendio	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☒ Alto ☐ Medio ☐ Basso	Paddock 1 e 2
14	Rischio esplosione (ATEX)	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	
15	Rischi chimici	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	
16	Esposizione ad agenti biologici	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	
17	Microclima	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	
18	Esposizione al rumore	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☒ Alto ☐ Medio ☐ Basso	Paddock 1 e 2 e Pista
19	Esposizione a vibrazioni	☐ Si ☒ No	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso	
20	Esposizione a radiazioni ionizzanti	☐ Si ☒ No	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso	
21	Esposizione a radiazioni ottiche	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	Transito in aree in cui si svolgono operazioni di saldatura
22	Esposizione CEM	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	
23	Illuminazione	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	
24	Meteo avverso, temporali, caduta di fulmini	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	Parco ed in prossimità di tribune e strutture metalliche
25	Lavori in quota	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	
26	Attività in ambiente naturale esterno (presenza di vegetazione, fauna selvatica, insetti, api, vespe, ragni serpenti ecc)	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Parco
27	Luoghi confinati o sospetti di inquinamento (DPR 177/2011)	☒ Si ☐ No	☐ Alto ☐ Medio ☒ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	☐ Alto ☒ Medio ☐ Basso	Parti di impianto

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra espone e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

Per la valutazione dei rischi per attività di pista si rimanda all'Estratto informativo del documento di valutazione, allegato alla documentazione di gara.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.18

5.1. Modalità d'accesso

I lavoratori dell'Appaltatore avranno accesso dagli ingressi principali; potranno spostarsi all'interno delle struttura unicamente per raggiungere le aree di lavoro in cui sono chiamati ad operare; stazioneranno solamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività.

Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi sarà necessario che gli operatori dell'appaltatore siano dotati di un tesserino di riconoscimento che andrà tenuto esposto.

5.2. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Spogliatoi e servizi igienici: Vista la tipologia di attività svolta, non è prevista la presenza di spogliatoi per il personale dell'Appaltatore. Nelle sedi sono a disposizione i servizi igienici, gli stessi sono dotati di sapone e sistema igienico di asciugatura delle mani.

Ristori: Vista la tipologia di attività svolta, non è necessario predisporre alcun locale ristoro; in caso di necessità il personale dell'appaltatore potrà usufruire del bar interno all'area dell'Autodromo.

Deposito materiali ed attrezzature: Vista la tipologia di attività svolta può essere previsto che l'Appaltatore lasci in deposito materiale presso i locali del Committente. In questi casi sarà cura dell'Appaltatore riporre gli oggetti in modo da non ostacolare il transito e in modo tale da evitarne l'accesso da parte di lavoratori o utenti non autorizzati.

5.3. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. necessari a causa dell'interferenza delle attività dell'Azienda Committente e dell'Appaltatore, in particolare degli otoprotettori.
- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) verranno individuati in fase di coordinamento
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.19

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

6.1. Di ordine generale

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima dell'inizio dei lavori attraverso la modulistica stabilita, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatore

Gli appaltatori e la committenza devono provvedere alla immediata comunicazione di rischi eventualmente non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Durante eventi e manifestazioni gli appaltatori dovranno attenersi anche alle indicazioni date dal personale addetto al servizio di security e delle forze dell'ordine. In particolare per eventuali lavori particolari che possano avere interazioni con il pubblico o altro personale presente, dovranno sempre darne tempestiva comunicazione oltre che alla committenza, anche al personale di security che potrà dare indicazioni specifiche ed eventuali misure di prevenzione ulteriori per evitare rischi interferenziali.

6.2. Cooperazione e coordinamento

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del lavoro.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o,

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.20

ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

6.3. Gestione emergenze, vie di fuga ed uscite di sicurezza

Si configurano due possibili scenari per quel che riguarda la gestione delle emergenze:

1. Per attività svolte durante la presenza di lavoratori del Committente, l'applicazione del Piano di Emergenza e delle relative procedure avverrà da parte degli addetti del Committente
2. Per attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro della Committenza sarà a carico dell'Appaltatore l'applicazione delle procedure di emergenza. L'Appaltatore assicura la formazione di addetti alle emergenze tra il proprio personale al fine di garantire la corretta gestione delle emergenze in assenza di lavoratori del Committente.

Appaltatori

Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali, nelle tribune e nelle aree di allestimento temporaneo, prendono obbligatoriamente visione delle planimetrie, dei percorsi di primo soccorso, dei presidi di prevenzione incendio, comunicando al committente qualsiasi eventuali modifica temporanea necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. L'appaltatore dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di una cassetta di emergenza trasportabile che sarà messa loro a disposizione e trasportata sul luogo di lavoro. L'appaltatore provvederà a dotare, ove necessario, se necessario i propri mezzi di trasporto merci, che entreranno nell'area del committente, di estintore a bordo.

L'appaltatore prende visione della distribuzione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, informarsi preventivamente sulle procedure di emergenza in essere e sull'organigramma per la gestione delle emergenze, previste nelle varie fasi ed aree di lavoro.

Sistemi di comunicazione: anche se gli operatori non opereranno isolati, la società esterna si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

In caso di infortunio/emergenza la società esterna dovrà comunicare immediatamente all'Addetto alle emergenze più vicino o al referente aziendale, e dovrà seguire le sue indicazioni.

Azienda Committente ed Appaltatore

I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi, anche se temporanei.

Durante eventi e manifestazioni il mantenimento delle vie di esodo e la gestione delle emergenze è affidata al servizio di security e di emergenza. In tali fasi dovranno essere seguite le indicazioni del personale di security, degli addetti alle emergenze e prevenzione incendi, ai VVF ed alle forze dell'ordine.

6.4. Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Azienda Committente

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.21

Azienda Committente ed Appaltatore

I quadri elettrici risultano adeguatamente segnalati con idonea cartellonistica. In ogni caso, visto che non è possibile escludere che per eventi impreveduti la segnaletica possa essere assente, è cura dell'Appaltatore garantire che tutto il proprio personale sia in grado di riconoscere gli elementi di pericolo di natura elettrica (quadri, cavi, prese, ecc...) al fine di adottare le necessarie cautele e misure preventive in relazione all'attività da svolgere.

Appaltatore

L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Eventuali lavori elettrici dovranno essere eseguiti solo da personale esperto e appositamente qualificato PES/PAV. Dovranno inoltre essere rispettate specifiche procedure per operare sugli impianti in tensione.

6.5. Apparecchi ed impianti a gas

Azienda Committente ed Appaltatore

Interruzioni del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Committente

Informa l'Appaltatore sulla presenza di zone con presenza (anche potenziale) di atmosfere esplosive.

Appaltatore

Per lavori da eseguirsi in zone con presenza (anche potenziale) di atmosfere esplosive l'Appaltatore dovrà richiedere apposito permesso di lavoro e dovrà utilizzare attrezzature e procedure specifiche. I lavoratori dovranno possedere l'idoneità alla mansione specifica.

6.6. Apparecchi ed impianti ad aria compressa

L'impianto ad aria compressa presente nei box, è provvisto di valvole di sicurezza tarate per la pressione massima di esercizio e di dispositivi che arrestano automaticamente il lavoro di compressione al raggiungimento della pressione massima di esercizio; è corredato da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione. I compressori sono posti in appositi locali dedicati interrati sotto i building 1 e 2.

I compressori sono sottoposti a verifiche e manutenzione periodica da parte di personale abilitato. L'impianto di distribuzione è dotato di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa ed è sottoposto a regolare manutenzione da parte di ditta specializzata.

Inoltre sono in dotazione nell'officina compressori portatili per piccole attività manutentive ove però non è presente un

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.22

impianto di distribuzione ma si utilizzano solo i compressori portatili. Anche questi compressori sono sottoposti a verifiche e manutenzione periodica da parte di personale abilitato.

Pistola ad aria compressa: l'utilizzo di tale attrezzatura è limitata allo stretto necessario al fine di non sollevare e mettere in circolazione polveri o sostanze inquinanti.

Azienda Committente ed Appaltatore

Alterazioni del funzionamento degli impianti sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le operazioni di manutenzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6.7. Impianti idrici e di scarico, luoghi confinati o sospetti di inquinamento

L'attività propria dell'azienda non prevede lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti individuati dal DPR 177/11 e s.m.i. Per quanto riguarda gli impianti idrici e di scarico non può escludersi la presenza di spazi confinati o sospetti di inquinamento.

Committente

Effettua censimento dei luoghi confinati o sospetti di inquinamento e informa l'Appaltatore sulla loro localizzazione.

Appaltatore

Per lavori da eseguirsi in luoghi confinati o sospetti di inquinamento l'Appaltatore dovrà richiedere apposito permesso di lavoro e dovrà utilizzare attrezzature e procedure specifiche. I lavoratori dovranno essere formati con apposita formazione di cui al DPR 177/11 e s.m.i e dovranno essere dotati di appositi DPI e di attrezzature atte al recupero di persone intrappolate all'interno degli spazi confinati stessi e dovrà utilizzare attrezzature e procedure specifiche. I lavoratori dovranno possedere l'idoneità alla mansione specifica.

6.8. Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

Azienda Committente ed Appaltatore

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6.9. Impianti Antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.23

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

- Fumare
- Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

Per tutte le attività svolte negli edifici, nei locali tecnici, in aree con presenza di rischio incendio e di materiali infiammabili, l'appaltatore dovrà chiedere espresso permesso di utilizzo di fiamme libere ove ne avesse la necessità.

Durante eventi e manifestazioni dovranno essere seguite le indicazioni del personale di security, degli addetti alle emergenze e prevenzione incendi, ai VVF ed alle forze dell'ordine.

6.10. Fiamme libere

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Per lavori che prevedono l'utilizzo di fiamme libere l'Appaltatore dovrà richiedere apposito permesso di lavoro e dovrà procedure specifiche.

6.11. Sovraccarichi strutture

Appaltatore

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, impalcati, e strutture di qualsiasi genere, in misura superiore al limite consentito, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al datore di lavoro e al servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento. Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta alle fasi di manifestazioni ed eventi in cui sono possibili interazioni con il pubblico.

6.12. Sversamento sostanze pericolose

Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- se avviene in locali chiusi arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.24

- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
- nel caso di sostanze infiammabili, procedere con attenzione, allontanando possibili fonti di innesco, e procedere come per i punti precedenti.

6.13. Superfici scivolose o bagnate

Appaltatore

Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.

Gli appaltatori devono analogamente segnalare eventuali zone e pavimentazioni bagnate, non stabili ed antisdrucchiole, non esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, eventualmente presenti nelle proprie aree di lavoro. Dovranno inoltre adoperarsi per ridurre al minimo i rischi e segnalare tempestivamente eventuali criticità alla committenza.

6.14. Segnaletica di sicurezza

Committente

È predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza e apposizione di idonea segnaletica.

6.15. Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Appaltatore

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere posta durante manifestazioni ed eventi.

Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede o con il pubblico, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

6.16. Uso di agenti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Appaltatore

L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici o nelle aree esterne deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.25

documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Committente, e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Durante eventi e manifestazioni, nelle fasi di apertura al pubblico, non si potranno utilizzare prodotti pericolosi, fatto salvo deroga scritta e specifiche misure di prevenzione e protezione nei confronti di terzi.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti a carico dell'appaltatore. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici o nelle aree esterne rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6.17. Rumore e vibrazioni

Committente

Durante manifestazioni ed eventi sono possibili valori di rumorosità superiori agli 85 dB(A), in particolare durante attività motoristiche nelle aree limitrofe alla pista, nelle zone box e paddock. Durante le attività ordinarie non si prevedono livelli di rumore significativi se non nelle immediate vicinanze degli operatori che svolgono attività manutentive con utensili portatili (trapano, flessibile, motosega, ecc...) o mezzi di sollevamento, trattrici, ecc...

Appaltatore

L'utilizzo di apparecchiature o mezzi rumorosi dovrà sempre essere indicata nelle schede allegate; in caso di attività che prevedano valori di rumore superiori agli 80 dB(A), l'appaltatore dovrà adoperarsi per attuare tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare che vi siano altre persone in tali aree; dovrà limitare le attività rumorose in orari meno disturbanti per le normali attività d'ufficio. Nel caso di superamenti dei valori di 85 dB(A) dovrà inoltre segnalare le aree con specifica cartellonistica. Sarà cura dell'appaltatore segnalare alla committenza le fasi e le attività potenzialmente rumorose in modo da favorire una riduzione delle interferenze con differimenti temporali o altre misure organizzative. Particolare attenzione sarà posta durante manifestazioni ed eventi, evitando, salvo deroghe, le attività rumorose in presenza di pubblico.

Nel caso di lavorazioni che comportino la trasmissione di vibrazioni non trascurabili a persone, strutture o edifici, l'appaltatore dovrà darne preventiva comunicazione e valutazione che ne accerti l'accettabilità.

6.18. Rischio biologico per i lavori all'aperto

Nell'attività propria non sono utilizzati prodotti che comportano la presenza di rischio biologico, come in tutte le attività sono comunque potenzialmente presenti virus, funghi, batteri o allergeni che possono essere presenti nei normali ambienti di lavoro ed in particolare negli impianti di climatizzazione, idraulici, nelle zone di ristoro, e servizi igienici.

Committente

In tutti i locali sono a tal fine adottate corrette azioni di buona prassi igienica, al fine di mantenere igienizzati gli ambienti di lavoro e gli impianti.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.26

Appaltatore

Le attività svolte in esterno nel Parco di Monza e pertanto in presenza di vegetazione, fauna selvatica, insetti, api, vespe, ragni serpenti ecc, possono comportare l'esposizione alle punture in particolare di api, vespe, insetti e ragni. Sarà cura dell'Appaltatore fornire al personale kit d'emergenza per l'anafilassi per i soggetti allergici. Inoltre, sempre in considerazione del fatto che le attività esterne vengono svolte nel Parco di Monza, le maestranze verificano le allerte meteo diramate (forte vento, pioggia, fulmini, neve, ghiaccio ecc...) in modo tale da non svolgere attività in prossimità di piante ad alto fusto, delle tribune e delle strutture metalliche e dei sottopassi.

6.19. Rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti avviene avvalendosi di ditte autorizzate. Ciascuna operazione viene registrata sull'apposito registro di carico e scarico rifiuti, e di ciascun viaggio viene rilasciato il formulario di trasporto. I rifiuti vengono raccolti in contenitori i quali vengono adeguatamente chiusi e stoccati temporaneamente in spazi appositamente destinati allo scopo e localizzati all'esterno, in attesa del trasporto.

Committente

Il committente manterrà correttamente stoccati i rifiuti secondo le procedure definite e secondo la normativa vigente.

Appaltatore

L'appaltatore manterrà correttamente stoccati i rifiuti prodotti dalle attività e provvederà al loro allontanamento.

6.20. Presenza e transito di automezzi

Appaltatore

Le operazioni di scarico e trasporto dei materiali avverranno in corrispondenza degli ingressi autorizzati. Gli automezzi verranno posizionati all'interno della zona di lavoro per il tempo strettamente indispensabile e verranno parcheggiati nelle aree dedicate e individuate. Qualora il percorso dall'esterno lo richieda, dovrà essere prevista la presenza di personale a "terra" in grado di poter coadiuvare l'autista durante le manovre.

I mezzi furgonati ciechi dovranno essere dotati di apposito avvisatore acustico di retromarcia.

6.21. Piattaforme di lavoro elevabili (PLE), scale e altre attrezzature per l'accesso e il lavoro in quota

Per le operazioni di ordinaria manutenzione ed in fase di allestimento e disallestimento dei paddock per gli eventi (allestimento e disallestimento di allacciamenti elettrici, motorhome e hospitality, montaggio e smontaggio di apparati illuminotecnici, di gazebo e relativi impianti elettrici e di illuminazione, posizionamento di strutture prefabbricate e palchi) e per operazioni di manutenzione per le quali è richiesto di operare in quota possono essere utilizzate piattaforme aeree, dotate dei sistemi di sicurezza previsti dalla normativa.

Appaltatore

Gli apparecchi di sollevamento, le scale e gli altri dispositivi per l'accesso e il lavoro accesso in quota sono devono essere utilizzati da personale adeguatamente formato sulle corrette procedure di lavoro. Gli operatori devono essere dotati di cinture di sicurezza per lo stazionamento sulla piattaforma, e prima dell'utilizzo delimitano l'area di lavoro. Ove necessario per tali attività deve essere prevista la presenza di un operatore a terra che sorvegli l'area di lavoro al fine di impedire eventuali interferenze e di gestire in caso di anomalie l'evacuazione dei lavoratori coinvolti. Per l'accesso o il lavoro in quota possono essere utilizzate scale portatili o altre attrezzature quali, ponteggi, trabattelli, ecc; il personale

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.27

addetto all'uso deve essere appositamente qualificato a tale scopo.

Le aree di lavoro devono essere recintate e interdetto al passaggio, i lavoratori che operano o transitino al di sotto della postazione di lavoro in quota devono essere dotati di appositi DPI per la protezione del capo.

6.22. Montaggio/smontaggio strutture, caduta dall'alto

Appaltatore

Per prevenire il rischio di caduta dall'alto è necessario installare e utilizzare correttamente le opere provvisorie e i DPI anticaduta. I montaggi/smontaggi devono essere effettuati da personale autorizzato e appositamente formato, in possesso di apposita idoneità sanitaria. L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

6.23. Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.28

6.24. Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e verbale di cessione dell'area

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verbal di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbal di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Unitamente ai verbal di coordinamento, all'atto della consegna delle aree interessate dai lavori viene redatto e firmato in contraddittorio il "Verbale di cessione dell'area oggetto dei lavori", lo stesso viene custodito agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Ove fosse necessario rivalutare i costi per la riduzione delle interferenze, questi saranno oggetto di ridefinizione.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa.

Preliminarmente, sono quotati i costi della sicurezza che fanno riferimento a:

- Riunione e sopralluogo di coordinamento preliminare all'inizio delle attività e periodico (in caso di necessità) con gli addetti/preposti della società esterna e RLS
- Utilizzo di DPI antirumore (otoprotettori)
- Differimento di orario, organizzazione e programmazione lavori

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.29

Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a 3.100,00 Iva esclusa.

8. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente le attività del committente e dell'appaltatore. L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dai datori di lavoro della ditta committente e degli appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare per iscritto ogni variazione della situazione in essere.

L'appaltatore si impegna, a norma del DLgs 81/08 e s.m.i. al coinvolgimento del RLS.

Resta a carico del Committente provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Il presente documento ha carattere ricognitivo e sarà perfezionato a seguito del completamento delle procedure di aggiudicazione.

Monza, ____/____/____

Firma per la committenza

Firma per l'appaltatore

	SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A. - Via Vedano 5, 20900 Monza	Ed. 01 Rev. 00 Del 30/04/2024
	DUVRI - Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Pag.30

ALLEGATI

- A01 Cartello e informativa regole generali impianto
- A02 Regolamento Autodromo
- A04 A05 Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico-professionale
- A07 Informativa rischi introdotti
- A08 Dichiarazione conformità strutture ed impianti
- A09 Informativa generale rischi SIAS
- A10 Tesserino riconoscimento D.Lgs 81/08
- A11 Riunione di coordinamento
- A12 Richiesta pass working
- A13 Regolamento tecnico
- A14 Regolamento ed informativa rischi pista
- A17 Contratto di concessione di uso attrezzature “a freddo”